UN BLUES PER LUCA

(ogni casa comunque è diventata musica)

Testo e Musica di Roberto Andreucci (dedicato a Luca Flores)

Scritta il 28.3.2022

UN BLUES PER LUCA

PUR SAPENDO BENE DOVE QUESTA STORIA CONDUCA

DA PALERMO AL MOZAMBICO

DA ROMA AL PORTOGALLO

PENSANDO A QUEL LAPIS…………….GIALLO

SI CHIAMAVA SISTER COPPERTINA (una suora)

UNA DELLE TANTE NAZISTE INSEGNANTI DI MUSICA

CHE INSEGNANO CHE IL DOLORE E’ DISCIPLINA

NON CAPENDO UN CAZZO DELLA BELLEZZA CHE DA’ LA MUSICA

CHE A PRESCINDERE REGALA SORRISI AI BAMBINI

ANCHE SE NON SANNO SUONARE UNA NOTA

POI L’ARRIVO ALLA CERTOSA (Firenze)

DOVE LA MUSICA ERA IN QUALSIASI COSA

VEDERE I MUSICISTI ARRIVARE, MONTARE,

SUONARE , PARLARE, FUMARE

E VEDERE LUCA METTERSI DI LATO,

AD ASCOLTARE.

POI ARRIVA LA CASA A MONTEVARCHI (e la vita spesso)

E’ COME QUANDO NELL’ACQUA SI FANNO DEI CERCHI

OGNI CASA COMUNQUE E’ DIVENTATA MUSICA

PERCHE’ COMUNQUE QUEL CHE CONTAVA, ERA SEMPRE LA MUSICA

FOSSE UN DIAVOLO O FOSSE UN SANTO , COME UN GATTO….GLI STAVA ACCANTO

(ripetere questo ultimo rigo, 3 volte come turnaround)